



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale – 9^a legislatura

ALLEGATO B alla Dgr n. 2552 del 20 dicembre 2013

pag. 1/27



Unione europea
Fondo sociale europeo



REGIONE DEL VENETO



FONDO SOCIALE EUROPEO
POR 2007/2013
OB. COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE

Asse IV – CAPITALE UMANO
Categoria di intervento 72

Direzione Regionale Lavoro

PERCORSI DI FORMAZIONE A QUALIFICA PER ADULTI

2014/2015

DIRETTIVA PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi.....	3
2. Obiettivi generali	5
3. Caratteristiche progettuali	7
4. Caratteristiche degli interventi formativi, requisiti di ammissione e personalizzazione dei percorsi	8
5. Cabina di regia.....	10
6. Attività complementari ai percorsi formativi	11
7. Gruppo di lavoro.....	14
8. Destinatari	16
8.a Numero massimo all'avvio e numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione.....	16
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti.....	17
10. Forme di partenariato	17
11. Delega.....	18
12. Risorse disponibili e vincoli finanziari.....	18
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	21
14. Procedure e criteri di valutazione	22
15. Tempi ed esiti delle istruttorie	24
16. Comunicazioni.....	24
17. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	24
18. Indicazione del foro competente.....	24
19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.	24
20. Tutela della privacy	24
APPENDICE 1. Interventi formativi a qualifica per adulti: figure professionali.....	25
APPENDICE 2. Descrizione figure professionali gruppo di lavoro	27

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999;
- Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- Decisione comunitaria di adozione del Programma Operativo per il Fondo Sociale Europeo ob. Competitività Regionale e Occupazione nella Regione Veneto C(2007) 5633 del 16/11/2007;
- D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 ("Norma sull'ammissibilità della spesa") denominato "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Sociale Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione;
- L.R. n. 10 del 30 gennaio 1990, "Ordinamento del sistema di formazione professionale e organizzazione delle politiche regionali del lavoro";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n.83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Dlgs n. 13 del 16 gennaio 2013 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 808/2010 "Interventi di politica attiva per il reinserimento, la riqualificazione, il reimpiego dei lavoratori del sistema produttivo colpiti dalla crisi economica" P.O.R. Veneto F.S.E. 2007/2013 - "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione";

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21.12.2010: “L.R. n. 19/2002 “Istituzione dell’elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati”. Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 422 del 27 febbraio 2007 “Approvazione della proposta di Programma operativo regionale - Fondo Sociale Europeo – ob. Competitività Regionale e Occupazione - 2007/2013”;
- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2138 del 23.10.2012 “Definizione di unità di costo standard per attività di formazione per adulti disoccupati/inoccupati, anche per il conseguimento di qualifica o specializzazione”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2334 del 20.11.2012 “Definizione di unità di costo standard per attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28.12.2012 “Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali”.

Costituiscono inoltre quadro di riferimento per la direttiva le seguenti indicazioni europee:

- Consiglio Europeo di Lisbona – Conclusioni della Presidenza – 23-24 marzo 2000 che fissa l’obiettivo strategico per il decennio nello sviluppo del sistema economico basato sulla conoscenza, sulla crescita sostenibile e sulla coesione sociale;
- Memorandum della Commissione sull’istruzione e formazione permanente – 30 ottobre 2000 che analizza i motivi che pongono la necessità di realizzare l’istruzione e la formazione permanente partendo dal contesto delle mutazioni economiche e sociali;
- Comunicazione della Commissione Europea su «Realizzare uno spazio europeo dell’apprendimento permanente» – 21 novembre 2001 che descrive le misure necessarie per attuare a tutti i livelli lo spazio europeo dell’apprendimento permanente: strategie, priorità, agenda;
- Risoluzione del Consiglio Europeo sull’apprendimento permanente – 27 giugno 2002 che individua le priorità riguardanti l’apprendimento permanente;
- Dichiarazione di Copenhagen – 29-30 novembre 2002 che individua quattro priorità per l’istruzione e formazione professionale: – dimensione europea; – trasparenza, informazione e orientamento; – riconoscimento delle competenze e delle qualifiche; – assicurazione della qualità;
- Conclusione del Consiglio Europeo del 5 maggio 2003 in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo sul settore dell’istruzione e della formazione;
- Risoluzione del Consiglio Europeo del 15 luglio 2003 sul capitale sociale e umano – Costruire il capitale sociale e umano nella società dei saperi: apprendimento, lavoro, coesione sociale e genere;

- Commissione delle Comunità Europee, Proposta di decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce un programma d'azione integrato nel campo dell'apprendimento permanente (COM 474 del 14 luglio 2004);
- Comunicato di Maastricht del dicembre 2004 che sottolinea il ruolo della formazione professionale all'interno della strategia di Lisbona;
- Comunicazione della Commissione – Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013 (Bruxelles, 5 luglio 2005);
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008;
- Proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un Quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità dell'istruzione e della formazione professionali del 9 aprile 2008;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) (2009/C 155/02).
- Dichiarazione finale della VI Conferenza Internazionale sull'educazione degli adulti – 2-4 dicembre 2009 Belem, Brasile «Living and Learning for a Viable Future: The Power of Adult Learning»;
- Comunicazione della Commissione Europa 2020. Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Bruxelles, 3 marzo 2010;
- Raccomandazione del Consiglio del 20 dicembre 2012 sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale (2012/C 398/01);
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani (2013/C 120/01).

2. Obiettivi generali

Il **Programma Operativo della Regione Veneto** ha individuato nella centralità del capitale umano e nel **potenziamento dei sistemi di Formazione e Istruzione** in termini di qualità ed efficienza, i fattori imprescindibili per la crescita e lo sviluppo.

Tra il 2007 e il 2012 la quota di occupati si è contratta di quasi 2 punti percentuali. La quota di forza lavoro disoccupata è cresciuta di 4,6 punti percentuali; rispetto al 2007 si registrano 1,2 milioni di disoccupati in più.

Rimangono significativamente **più elevati della media i tassi di disoccupazione delle persone con livelli bassi di istruzione**: il tasso di occupazione per coloro che sono in possesso della sola licenza elementare è diminuito di 3 punti percentuali e di 5,4 quello relativo agli occupati in possesso solo di licenza media.

In Regione Veneto la popolazione complessiva è di 4.881.756¹. Risulta che 1.155.000 persone sono in possesso unicamente della licenza media.

I giovani in età compresa tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (NEET) in Italia sono 2.110.000 e rappresentano il 22,1% della popolazione giovanile.

¹ Dati ISTAT al primo gennaio 2013.

La rilevazione curata dal sistema statistico della Regione Veneto (su dati ISTAT 2012) attesta che la percentuale di NEET in Regione è pari al 16,1% corrispondente a circa 120.000 giovani nella fascia di età tra i 15-24 anni².

Dal 2008 al 2012 la percentuale di NEET in Regione Veneto è raddoppiata.

In tale contesto il presente avviso, inserito nell'Asse IV – Capitale Umano, intende promuovere la **progettazione e sperimentazione di un sistema di formazione a qualifica per gli adulti** che offra l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma o a persone eventualmente già in possesso di titoli (qualifica o diploma) la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro prodotte anche dal perdurare della crisi di frequentare percorsi formativi che consentano il **conseguimento di una qualifica professionale** tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con Decreto del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con Decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i. I percorsi di formazione a qualifica per gli adulti che si promuovono in questa azione di sistema intendono anche garantire la valorizzazione degli apprendimenti già acquisiti dalla persona in contesti formali, non formali e informali così come previsto dalla Riforma del mercato del lavoro³ e in coerenza alle disposizioni regionali⁴.

I percorsi formativi oggetto della presente Direttiva sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale corrispondente al terzo livello EQF⁵.

Si precisa che gli interventi devono tendere a cogliere le indicazioni proprie della programmazione comunitaria, anche con riferimento alle politiche comunitarie in materia di pari opportunità e non discriminazione espresse dall'art. 16 del Reg. CE 1083/2006, nonché alla tutela dell'ambiente e alla promozione dello sviluppo sostenibile (art. 17 Reg: CE).

Nel Programma Operativo della Regione del Veneto, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 422 del 27.2.2007 e con Decisione n. 5633 del 16.11.2007 della Commissione Europea, l'asse IV "Capitale Umano" prevede di favorire interventi volti all'integrazione e al miglioramento dei sistemi di Istruzione e Formazione attraverso progetti sperimentali e azioni di sistema anche con gli obiettivi di aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza e di potenziare, nella logica del lifelong learning, il sistema formativo regionale.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni previsti dall'Asse IV Capitale Umano, categoria d'intervento 72, di riferimento per la presente Direttiva.

Asse	II – Occupabilità
Obiettivi specifici	<p>h) Elaborare e introdurre delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento. Costruire strumenti condivisi per il miglioramento della qualità dell'offerta di istruzione e formazione, dei risultati dell'apprendimento e per la riconoscibilità delle competenze acquisite.</p> <p>i) Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza. Potenziare, nella logica del lifelong learning, il sistema formativo regionale, al fine di garantire ai cittadini l'acquisizione di livelli di competenza coerenti con i fabbisogni espressi dal contesto produttivo veneto.</p>

² L'analisi ISTAT riconduce i NEET alla fascia 15-29 anni, mentre l'elaborazione Regionale su dati ISTAT riguarda la fascia 15-24.

³ Legge n. 92/2012 art. 4 commi 51-61 e 64-68 e Dlgs n. 13/2013.

⁴ Delibera n.2895/2012 "Linee guida per la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali".

⁵ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli per l'apprendimento permanente del 23 aprile 2008, Pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 2008/C 111/01 del 6/05/2008.

Obiettivi operativi	1. Sostenere il miglioramento dei sistemi della formazione e dell'istruzione in modo da garantire lo sviluppo delle competenze necessarie a coprire i fabbisogni più innovativi del mercato del lavoro ed atte a contribuire alla realizzazione dell'economia basata sulla conoscenza. 2. Incentivare e sostenere la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita.
Linea di intervento	Realizzazione della società della Conoscenza favorendo la partecipazione di tutti i cittadini all'istruzione ed alla formazione per tutto l'arco della vita ed innalzare il livello complessivo delle competenze
Categorie di spesa	72
Tipologia di azione	- Realizzazione di strumenti operativi a supporto della certificazione delle competenze acquisite e finalizzati alla definizione di standard, all'investimento in strumenti di analisi quantitativa e in misurazioni sulla qualità del sistema educativo, sul raggiungimento degli obiettivi e sugli apprendimenti - Costruzione di percorsi di adeguamento costante delle competenze dei formatori sia sul versante tecnico che sulle metodologie

Questa linea di interventi intende favorire la partecipazione degli adulti⁶ alla formazione finalizzata ad una qualifica corrispondente almeno al terzo livello EQF, ponendo in essere azioni aventi come destinatari:

- coloro i quali in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) non abbiano intrapreso percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF ma siano in possesso di esperienza lavorativa affine alla qualifica che intendono raggiungere;
- coloro i quali abbiano iniziato ma non abbiano concluso percorsi formativi finalizzati alla acquisizione di un titolo corrispondente almeno al terzo livello EQF;
- coloro i quali siano in possesso di una qualifica corrispondente al terzo livello EQF o un diploma corrispondente al quarto livello EQF la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

3. Caratteristiche progettuali

Le qualifiche professionali di riferimento per i percorsi formativi a qualifica per gli adulti promosse con la presente Direttiva, sono quelle definite dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con Decreto del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con Decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i.

Si precisa che le proposte progettuali non possono riferirsi alle seguenti due qualifiche perché regolate da leggi specifiche:

- operatore del benessere – estetista
- operatore del benessere – acconciatore.

In adesione all'Avviso possono essere presentati esclusivamente **progetti quadro** per la realizzazione di interventi formativi a qualifica per adulti. Ciascun progetto quadro dovrà prevedere almeno 2 interventi formativi della seguente tipologia:

- percorsi formativi a qualifica per adulti che si sviluppino nel corso di 1 annualità per un complessivo monte ore pari a 800 di cui 200 ore relative all'area culturale e 600 relative all'area professionale

⁶ Per gli specifici requisiti/criteri di accesso dei destinatari agli interventi formativi, si veda il paragrafo "Destinatari".

Si precisa che un progetto quadro dovrà avere **valenza sul territorio regionale** ovvero ciascun progetto anche tramite il partenariato, dovrà garantire la più ampia copertura regionale al fine di assicurare la pubblicizzazione e la diffusione dell'opportunità al più ampio numero di destinatari potenziali. La proposta progettuale dovrà quindi fornire elementi sufficienti a garantire di poter erogare percorsi formativi là dove si concentra il maggior numero di richieste da parte dell'utenza anche coerentemente con le esigenze del mercato del lavoro locale.

Ogni progetto quadro dovrà fare riferimento a 1 singola qualifica professionale articolabile anche in percorsi differenziati per indirizzi⁷.

Per ciascuna qualifica professionale sarà **approvato 1 solo progetto quadro**.

Inoltre il progetto quadro dovrà prevedere **almeno 2 interventi formativi a qualifica per adulti** della tipologia sopra richiamata. Ogni progetto quadro potrà avvalersi al massimo di un finanziamento pari a euro **400.000,00**.

4. Caratteristiche degli interventi formativi, requisiti di ammissione e personalizzazione dei percorsi

Nel delineare la tipologia di percorsi formativi a qualifica per adulti oggetto di questo Avviso, è opportuno ricordare quanto segue.

- I risultati di apprendimento in esito a ciascuna delle 22 qualifiche sono definiti dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con Decreto del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con Decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i..
- I percorsi formativi delle 22 qualifiche professionali di cui al repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, relativamente ai percorsi di formazione iniziale, si sviluppano in tre annualità, consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo e in Regione Veneto prevedono 2970 ore che includono l'esperienza di stage/tirocinio.
- Il profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi di istruzione e formazione professionale si realizza attraverso l'acquisizione unitaria:
 - delle competenze di base che includono e sviluppano le competenze previste per l'obbligo d'istruzione di carattere linguistico, matematico, scientifico tecnologico, storico-sociale ed economico;
 - delle competenze tecnico-professionali comuni, riferite agli ambiti della qualità, della sicurezza, della tutela della salute e dell'ambiente;
 - delle competenze tecnico-professionali specifiche caratterizzanti il contenuto professionale della figura nazionale di riferimento.
- Le competenze tecnico professionali specifiche, le competenze tecnico-professionali comuni e le competenze di base e i relativi standard minimi sono assunti come risultati di apprendimento per il conseguimento di qualifiche.
- L'identità formativa dei percorsi formativi a qualifica che consentono l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo si caratterizzano per tre dimensioni: culturale, professionalizzante e educativa. Tale identità viene mantenuta anche nei percorsi a qualifica per gli adulti puntando in modo particolare alle prime due dimensioni. La terza dimensione, quella educativa, rimane sullo sfondo a rafforzare le prime due.

⁷ Esempio. Sarà approvato 1 solo progetto quadro relativo alla qualifica "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza". Il progetto quadro potrà prevedere uno o entrambi gli indirizzi previsti per questa qualifica ovvero indirizzo 1 "Strutture ricettive" e indirizzo 2 "Servizi del turismo".

In considerazione della tipologia di utenza (adulti), alla maturità e alla spinta motivazionale che tale utenza di norma manifesta è opportuno procedere secondo una scansione temporale che consente una riduzione del monte ore rispetto a quanto previsto dai percorsi a qualifica nella formazione iniziale. Pertanto rispetto ai percorsi a qualifica della formazione iniziale che hanno una durata triennale e un monte ore complessivo di 2970 ore, i percorsi a qualifica per adulti oggetto della direttiva, devono prevedere percorsi da realizzarsi in una annualità con un monte ore di 800 ore di cui 200 ore relative all'area culturale e 600 relative all'area professionale, con possibilità di svolgimento diurno e/o serale.

Il progetto quadro dovrà prevedere la realizzazione di interventi formativi a qualifica per adulti che prevedono almeno 2 interventi formativi che si sviluppano nel corso di una annualità.

Come già espresso al paragrafo “caratteristiche progettuali”, ogni progetto quadro dovrà fare riferimento a 1 singola qualifica professionale articolabile anche in percorsi differenziati per indirizzi.

Il progetto quadro dovrà prevedere almeno 2 interventi formativi a qualifica per adulti.

Fermi restando gli standard formativi, intesi come risultati di apprendimento attesi per l'ottenimento della qualifica⁸, per ciascun intervento formativo proposto dovranno essere individuate le Unità Formative di Competenza (UFC) ciascuna con il monte orario di riferimento. La costruzione delle Unità Formative di Competenza dovrà essere volta a garantire la flessibilità degli interventi formativi in coerenza con la necessità di riconoscimento di crediti formativi e con la logica della personalizzazione dei percorsi.

In considerazione del carattere innovativo, della peculiarità dei percorsi a qualifica per adulti, della necessaria personalizzazione, dovranno essere descritte⁹ e motivate le modalità organizzative che si intendono attuare al fine di garantire la necessaria flessibilità degli interventi formativi.

Si sottolinea che per quanto riguarda l'area culturale forte dovrà essere il riferimento alle competenze chiave europee così come descritte nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Si sottolinea inoltre che per garantire un'immediata valenza applicativa sul piano professionale l'impianto delle Unità Formative di competenza dovrà comprendere anche gli apprendimenti relativi alla “Cultura della sicurezza e ambiente”, che dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dell'allievo. Si dovranno quindi includere obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso¹⁰, della prevenzione incendi¹¹, della sicurezza sul lavoro¹², della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP), della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato.

La formazione in materia di “Sicurezza del lavoro”, disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.

I percorsi formativi a qualifica per adulti, sono rivolti a persone che presentino almeno uno dei seguenti requisiti inerenti l'esperienza professionale o il percorso formativo:

- Esperienza lavorativa con mansioni affini alla qualifica a cui il candidato aspira con durata pari o superiore a 3 anni;

oppure

⁸ Accordi del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

⁹ Scheda 4 del formulario di presentazione dei progetti.

¹⁰ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.

¹¹ Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.

¹² Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo “Condizioni particolari”, l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.

- Percorso di formazione affine alla qualifica a cui il candidato aspira anche se non portato a termine ma comunque frequentato per almeno 2 anni con esito positivo;

oppure

- Percorso di istruzione o formazione non affine alla qualifica a cui il candidato aspira, purché portato a termine con il conseguimento rispettivamente del diploma o della qualifica;

oppure

- Esperienza lavorativa con mansioni affini alla qualifica a cui il candidato aspira con durata pari o superiore ai 12 mesi più percorso di formazione affine alla qualifica a cui il candidato aspira anche se non portato a termine ma comunque frequentato per almeno 1 anno con esito positivo.

Il monte ore di questa tipologia progettuale dovrà prevedere 1 annualità per un complessivo **monte ore pari a 800** di cui 200 ore relative all'area culturale e 600 relative all'area professionale di cui fino a un massimo di 120 ore (da svolgersi nell'arco di 3 settimane anche non consecutive) possono essere svolte in esperienza di **tirocinio curricolare** nella logica della "alternanza scuola-lavoro". **L'esperienza di tirocinio curricolare** nella logica di "alternanza scuola-lavoro" è **riservata a coloro che, in assenza di riconoscimento di crediti da esperienza lavorativa, frequenteranno percorsi di almeno 600 ore**. In tal senso l'esperienza di tirocinio curricolare nella logica di "alternanza scuola-lavoro" è quindi consigliata unicamente a persone che non abbiano pregressa esperienza lavorativa con mansioni affini alla qualifica di riferimento.

In relazione al riconoscimento di crediti da esperienza (professionale e/o formativa), il percorso formativo a qualifica per adulti **potrà ridursi da 800 ore fino a 320 ore**. Tale riconoscimento di crediti potrà avvenire, a seguito della valutazione della commissione preposta in fase di costruzione del percorso personalizzato.

La percentuale di crediti riconoscibili in termini di riduzione del monte ore è pari al massimo al 60%.

Il possesso delle caratteristiche sopra identificate e descritte costituisce il requisito per l'accesso ai percorsi formativi a qualifica per adulti finanziati con questa Direttiva.

Assunto che, di norma, è possibile riconoscere crediti principalmente sulla base di tre modalità:

- titoli e certificazioni riconosciute
- evidenze documentate
- prove di accertamento sulla base di dichiarazioni di possesso di competenze da parte del candidato non adeguatamente supportate,

nella fase di accettazione/ammissione al progetto, le evidenze che dovranno essere valutate sono esclusivamente i titoli e le evidenze documentate che supportino la rispondenza alle caratteristiche e ai requisiti sopra identificati e descritti.

In relazione all'eventuale riconoscimento dei crediti (a riduzione del monte ore), a cura della Commissione, sarà possibile considerare ulteriori certificazioni riconosciute (ad esempio certificazioni linguistiche, ECDL, etc.) e documentate (ad esempio attestazioni, prodotti, etc) oltre alla opportunità di attivare prove di accertamento sulla base di dichiarazioni di possesso di competenze da parte del candidato non adeguatamente supportate.

5. Cabina di regia

In considerazione del fatto che nell'ambito di ciascun progetto quadro dovrà essere prevista l'attivazione di una Commissione che intervenga per valutare l'eventuale riconoscimento di crediti formativi ai fini della personalizzazione del percorso e che tali crediti formativi saranno riconoscibili sulla base di evidenze che testimonino apprendimenti comunque acquisiti dalla persona, sarà istituita una Cabina di regia.

Tale Cabina di regia sarà composta da almeno un rappresentante della Direzione Lavoro, almeno un rappresentante della Direzione Formazione e da un referente individuato da ciascun titolare di progetto che dovrà essere un esperto dell'impianto metodologico dell'intero progetto quadro.

L'obiettivo è quello di garantire l'agire coordinato delle Commissioni che interverranno per il riconoscimento dei crediti all'interno di ciascun progetto quadro e di elaborare linee guida ad uso di tutte le Commissioni per garantire che i metodi e i criteri adottati siano condivisi.

Ogni progetto quadro dovrà garantire la partecipazione di adeguate risorse professionali alle attività della Cabina di regia.

6. Attività complementari ai percorsi formativi

Gli interventi formativi a qualifica per adulti devono essere finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale (Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27.07.2011 e del 19.01.2012), riportate nell'Appendice n. 1.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire ai destinatari gli strumenti atti a garantire l'acquisizione di apprendimenti per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'adozione da parte dei docenti, sia singolarmente sia collegialmente, di modalità di verifica e valutazione – in itinere e finale - degli apprendimenti coerenti alla didattica per competenze;
- lo svolgimento, qualora previsto, di un **tirocinio** curriculare nella logica di "alternanza scuola-lavoro", all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.

Nell'architettura complessiva di tali percorsi formativi sono da prevedere le seguenti attività complementari¹³.

A - Attività individuali di accompagnamento rivolte ai destinatari	
Tipologia di attività	N° ore
a.1 - Accoglienza e colloquio di approfondimento	2
a.2 - Supporto alla costruzione del dossier delle evidenze (<u>esclusivamente</u> nel caso di destinatari che richiedano il riconoscimento di crediti riferiti ad apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali)	7
a.3 - Consulenza individuale volta alla definizione del percorso formativo personalizzato	Min 2 - Max 6

B – Attività della Commissione per il riconoscimento di crediti formativi	N° ore
Valutazione in Commissione per il riconoscimento di crediti formativi: tale attività è da prevedere <u>esclusivamente</u> per destinatari per i quali, nell'ambito delle attività svolte con il supporto della consulenza individuale volta alla definizione del percorso formativo personalizzato, sia emersa la possibilità di riconoscimento di crediti formativi relativi ad apprendimenti acquisiti in contesti non formali e informali. Nel caso di destinatari a cui siano riconoscibili crediti formativi che derivano <u>unicamente da apprendimenti acquisiti in contesti formali</u> , la Commissione verifica e ratifica il percorso formativo personalizzato elaborato dagli esperti di formazione nell'ambito della consulenza individuale.	Max 6 ¹⁴

C- Formazione / accompagnamento degli operatori/docenti coinvolti nelle azioni di progetto quadro	N° ore
I progetti quadro di formazione a qualifica per adulti si collocano nell'ambito di una azione	Min 20 -

¹³ Ciascuna delle attività complementari dovrà essere descritta in una scheda 8 del formulario di presentazione dei progetti.

¹⁴ Si intendono al massimo 2 ore per ciascun destinatario x 3 esperti nella Commissione istituita per il riconoscimento di crediti.

<p>di sistema. In considerazione del carattere innovativo degli interventi formativi e delle attività di accompagnamento rivolte ai destinatari e in considerazione della architettura formativa ma anche organizzativa di tali interventi si ritiene necessario prevedere azioni di accompagnamento a valenza formativa dedicate ai formatori, agli esperti e agli operatori chiamati a realizzare le attività previste da progetto.</p> <p>Tali azioni di accompagnamento a valenza formativa sono finalizzate a supportare sul piano metodologico i formatori e gli esperti chiamati a realizzare le attività previste da progetto.</p> <p>Questa tipologia di attività deve obbligatoriamente essere prevista nell'ambito di ciascun progetto quadro.</p>	Max 40 ¹⁵
---	----------------------

Rispetto alle tre tipologie di attività complementari descritte potranno esserne previste altre, senza ulteriori oneri, finalizzate ad aumentare l'efficacia complessiva degli interventi e saranno oggetto di valutazione progettuale.

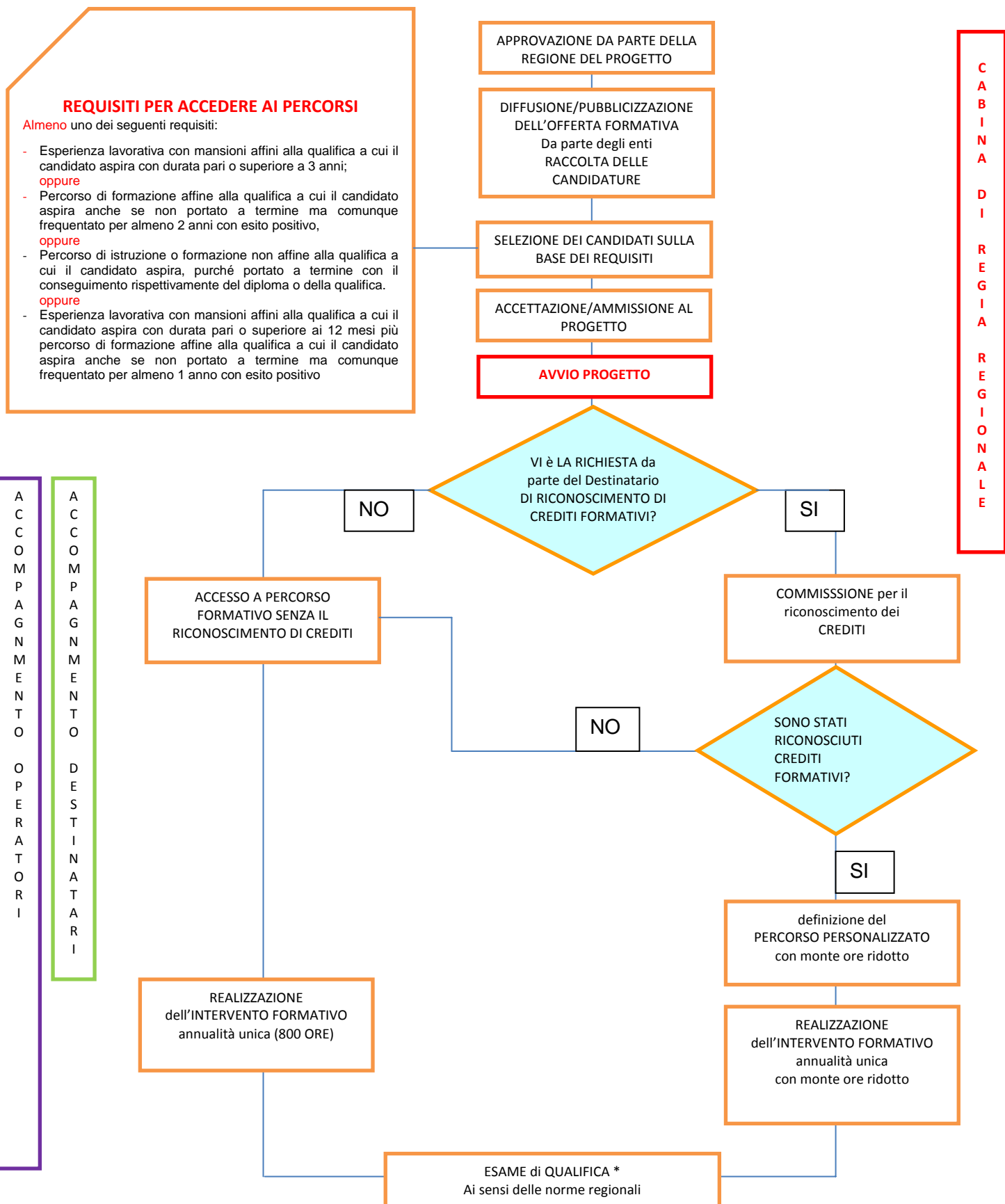
Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del percorso formativo, previo superamento delle prove finali regolate dalle disposizioni regionali.

Tutte le attività previste in ciascun progetto quadro dovranno concludersi entro il 30.04.2015.

Di seguito si riporta una schema sintetico rappresentativo del processo a partire dall'approvazione del progetto fino all'esame di qualifica.

¹⁵ Il numero di ore minimo e massimo è da intendersi complessivo nell'ambito di ciascun progetto quadro. Sono possibili interventi con gruppi diversi di destinatari (formatori, operatori, esperti) purché siano rispettati il numero minimo di partecipanti per ciascun intervento e il numero massimo di ore complessive (40). Ad esempio in un progetto quadro è possibile attivare due interventi uno della durata di 16 ore per 15 partecipanti e uno della durata di 24 ore per 5 partecipanti.

Schema sintetico rappresentativo del processo



7. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

Il soggetto proponente dovrà garantire il tutoraggio del percorso in ogni sua fase e ha la responsabilità delle scelte operative compiute. In linea generale dovrà essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto.

Ogni progetto dovrà individuare **figure professionali di riferimento per l'attività di accompagnamento e per l'attività di docenza/formazione dedicate ai destinatari degli interventi formativi a qualifica nonché figure professionali adeguate per l'attività di formazione/accompagnamento dedicata agli operatori/docenti coinvolti nelle azioni del progetto quadro**. Tali figure professionali devono possedere specifiche esperienze professionali nei rispettivi ambiti.

L'esperto di accompagnamento nelle attività rivolte ai destinatari deve avere specifica esperienza professionale di almeno 2 anni nella accoglienza/colloquio di approfondimento e nella consulenza individuale volta a definire percorsi personalizzati. Relativamente agli operatori chiamati ad intervenire nel supporto alla costruzione del dossier delle evidenze essi dovranno dimostrare di avere esperienza nella erogazione di tale servizio di almeno 1 anno.

Gli esperti, **figure professionali senior**, che intervengono nella attività di formazione/accompagnamento dedicata agli operatori/docenti dovranno avere esperienza almeno quinquennale nella formazione/accompagnamento di operatori nello specifico ambito di intervento.

In ogni progetto dovrà essere individuato almeno un **referente (direttore/coordinatore di progetto)** che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con la Direzione Regionale Lavoro al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale dovrà avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

A livello progettuale¹⁶ dovrà essere garantito che, almeno il 40% del monte ore complessivo, sia ricoperto da figure professionali di docenti/consulenti di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e non più del 20% di fascia junior. L'attività svolta in assenza dei requisiti previsti non sarà riconosciuta ai fini del calcolo del contributo.

In fase di realizzazione, per ogni progetto dovranno essere rispettate le percentuali di docenti/consulenti di fascia senior, middle e junior dichiarate in sede di presentazione del progetto, in quanto oggetto di valutazione.

Dovrà essere prevista la figura di almeno 1 **addetto alla selezione** che avrà il compito di assicurare la corretta gestione delle attività di selezione dei partecipanti.

Nello svolgimento degli interventi formativi a qualifica rivolti ai destinatari dovrà essere garantita la presenza di almeno 1 **tutor didattico/organizzativo** per almeno il 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento e verificabile dalle firme di presenza sui registri. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo,

¹⁶ Si precisa che tali percentuali devono essere assicurate sul monte ore totale del progetto e non sul singolo intervento. Inoltre, il limite del 40% di figure professionali di fascia senior deve essere considerato come limite minimo sotto il quale non è possibile scendere, ma comunque suscettibile di incremento. Analogamente il limite del 20% di personale di fascia junior è da considerarsi quale limite massimo da non superare, ma che è possibile ridurre in funzione delle altre figure professionali (senior e middle) che si intendono coinvolgere.

affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.

Dovrà, inoltre, essere assicurata l'individuazione di un **tutor aziendale** per ogni azienda che accoglie gli utenti. Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante all'utente in fase di tirocinio per facilitarne l'acquisizione degli apprendimenti.

Dovrà essere garantito un raccordo costante tra il tutor aziendale ed il tutor didattico/organizzativo e/o il direttore/coordinatore di progetto, prevedendo la realizzazione di almeno due incontri che dovranno risultare dai report di attività degli operatori coinvolti ed essere opportunamente registrati.

Inoltre, il soggetto gestore deve assicurare la realizzazione di almeno una visita aziendale in ciascuna impresa presso cui è inserito il tirocinante. A tali visite dovranno essere presenti il tutor didattico/organizzativo, il tutor aziendale ed il tirocinante; tali visite dovranno essere verificabili dalle firme di presenza sui fogli mobili per il tirocinio e dai report di attività dell'operatore coinvolto.

Il soggetto gestore deve assicurare la presenza di adeguate figure professionali che supportino l'assistenza al *reporting* delle attività svolte durante il tirocinio e provvedano alla verifica degli apprendimenti ex-post.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere inserito nello specifico campo relativo alle figure professionali utilizzate¹⁷ in sede di presentazione del progetto. Per le specifiche relative alle attività e all'esperienza minima delle figure professionali coinvolte si rimanda alla Tabella riassuntiva riportata in Appendice alla presente Direttiva (Appendice 2).

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello *Europass*, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere **obbligatoriamente** compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati:

- **utente**: incompatibilità assoluta con altre figure;
- **amministrativo**: compatibilità con qualsiasi altra figura;
- **docente**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e le funzioni di coordinamento e direzione che non possono superare il 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
- **tutor**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa;
- **coordinatore/direttore**: incompatibilità assoluta eccezion fatta per la funzione amministrativa e per la funzione di docenza fino al massimo del 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto.

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nelle attività formative.

¹⁷ Campo "figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	UTENTE	AMMINISTRATIVO	DOCENTE/ CONSULENTE	CONSULENTE di Accompagnamento	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
UTENTE		I	I	I	I	I
AMMINISTRATIVO	I		C	C	C	C
DOCENTE/ CONSULENTE	I	C		C	I	40%
CONSULENTE di Accompagnamento	I	C	C		I	40%*
TUTOR	I	C	I	I		I
COORD./DIRETT.	I	C	40%	40%*	I	

Legenda: I = Incompatibile; C = Compatibile

** previa autorizzazione da parte dell'Amministrazione regionale*

8. Destinatari

Sono destinatari dell'iniziativa oggetto di questa Direttiva persone adulte (con più di 18 anni) in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media).

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste dagli Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Posto che i requisiti, oltre alla maggiore età e al possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media), sono definiti al paragrafo "Caratteristiche degli interventi formativi, requisiti di ammissione e personalizzazione dei percorsi", si precisa che dovrà essere data priorità a persone disoccupate o inoccupate o a rischio di perdita di lavoro che non sono in possesso di titolo (qualifica o diploma) o in possesso di un titolo (qualifica o diploma) la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro.

8.a Numero massimo all'avvio e numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi previsti nei progetti quadro devono essere attivati e conclusi con i seguenti criteri relativi ai numeri minimi di allievi, considerandosi formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.

NUMERO MASSIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
20	10	7

In considerazione:

- della peculiarità dei percorsi a qualifica per adulti in relazione all'elevato grado di personalizzazione degli interventi;
- della necessaria flessibilità degli interventi formativi in coerenza alla necessità di riconoscimento di crediti formativi;
- delle modalità organizzative che devono essere garantite per facilitare la partecipazione agli interventi formativi anche in orario serale;

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

In relazione alla tipologia di intervento formativo e al titolo rilasciato si ritiene indispensabile una consolidata esperienza sia nell'ambito della formazione superiore sia nell'ambito della formazione per il conseguimento di qualifiche previste ai sensi dell'accordo in CSR del 27 luglio 2011 e s.m.i. pertanto possono presentare candidatura:

- **Soggetti iscritti nell'elenco degli organismi accreditati sia per l'ambito della formazione superiore** (o che abbiano già presentato istanza di accreditamento ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004) **sia per l'ambito della formazione in obbligo formativo** (o che abbiano già presentato istanza di accreditamento).

Il partenariato nel suo complesso dovrà in ogni caso essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, di apportare tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

Si specifica che l'esperienza dei soggetti proponenti e partner nell'ambito della formazione degli adulti sarà anche oggetto di valutazione.

10. Forme di partenariato

In coerenza con gli obiettivi di questa Direttiva, al fine di poter dar corso alle azioni descritte, si ritiene necessario che ciascun progetto quadro sia il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali del settore produttivo esplicitato nel progetto, anche attraverso il coinvolgimento delle imprese nella fase di individuazione di specifiche competenze tecnico-professionali integrative richieste dal mercato del lavoro.

A tal fine dovrà essere attivato un partenariato¹⁸ con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore di riferimento anche tra loro consorziate tramite contratto di rete. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante.

I partner svolgeranno una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese (partenariato aziendale) potranno intervenire:

- nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
- nella fase di progettazione del percorso formativo;
- nella fase di diffusione della iniziativa;
- nella fase di realizzazione dei percorsi formativi con specifici interventi anche a valenza didattica/formativa inclusa l'esperienza, qualora prevista, di tirocini curriculari nella logica della "alternanza scuola-lavoro";
- nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo.

In relazione alle forme di partenariato, si precisa che, nell'ambito di ciascun progetto, possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato tra Organismi di Formazione con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.

In relazione alla tipologia di intervento formativo e al titolo rilasciato si ritiene indispensabile che il partenariato garantisca una consolidata esperienza in relazione al settore produttivo a cui la qualifica oggetto della proposta progettuale fa riferimento; è pertanto qualificante la presenza in partenariato dei seguenti soggetti:

- rappresentanze delle parti sindacali;
- rappresentanze delle parti datoriali;
- associazioni di categoria

¹⁸ Il partenariato potrà essere operativo o di rete. Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda all' Allegato C "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività".

La partecipazione in partenariato dei soggetti sopra indicati sarà valorizzata in sede di valutazione dei progetti.

In relazione alla necessità di cogliere le esigenze formative dei potenziali destinatari e di garantire una adeguata promozione e diffusione della opportunità offerta ai cittadini è auspicata la presenza in partenariato dei seguenti soggetti:

- Centri Provinciali di Istruzione degli Adulti (CPIA)/Centri Territoriali Permanenti (CTP);
- Servizi per il lavoro pubblici;
- Servizi per il lavoro privati accreditati;
- Servizi territoriali dei Comuni.

Il partenariato nel suo complesso dovrà in ogni caso essere in grado di garantire il necessario collegamento con il territorio e tutte le competenze utili alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto. La composizione del partenariato sarà oggetto di valutazione.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nella scheda 3 del formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione, completo di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner.

11. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

Eventuali richieste di affidamento di attività in delega, limitatamente alle attività previste e supportate da rigorosa motivazione, potranno essere presentate solo successivamente all'approvazione del progetto ed autorizzate per iscritto dal Dirigente Regionale della Direzione Lavoro. L'autorizzazione dovrà essere emanata preventivamente rispetto all'espletamento delle attività oggetto della richiesta, a pena di inammissibilità della spesa. Per l'autorizzazione della richiesta di delega è necessario che la stessa abbia per oggetto apporti integrativi specialistici di cui il soggetto proponente non dispone in maniera diretta o tramite partenariato e che la richiesta sia dovuta a sopraggiunti eventi imprevedibili per il soggetto proponente.

Non possono essere in nessun caso oggetto di delega le attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso.

Tali attività dovranno essere pertanto realizzate direttamente dal beneficiario, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, oppure mediante ricorso a prestazioni individuali.

12. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente avviso sono le seguenti:

Fonte di finanziamento		Annualità	STANZIAMENTO SU CAP. 101012 (QUOTA FDR)	STANZIAMENTO SU CAP. 101332 (QUOTA FSE)	Totale
Asse	Cat. spesa	2013/2014	51,301708756%	48,698291244%	
POR FSE Asse IV – Capitale Umano	72	2013/2014	€2.667.688,86	€2.532.311,14	€5.200.000

Nell'ambito di tale Direttiva si prevede l'applicazione dei seguenti costi standard:

- **Attività individuale rivolta ai destinatari:**
 - Utilizzo delle unità di costo standard¹⁹:
 - costo standard ora/destinatario per i servizi individuali = €38,00
- **Attività di formazione in gruppo rivolta ai destinatari degli interventi a qualifica per adulti:**
 - Utilizzo delle unità di costo standard per l'attività di formazione per adulti disoccupati/inoccupati anche per il conseguimento di qualifica o specializzazione (gruppi composti da 10 a 20 partecipanti) = €93,30 ora/attività + 4,10 ora/allievo²⁰. **Si precisa che, nel caso di interventi per utenza mista, si applicano le UCS relative all'utenza disoccupata.**
- **Attività di formazione/accompagnamento rivolta agli operatori/docenti coinvolti nelle azioni di progetto quadro**
 - Utilizzo delle unità di costo standard per l'attività di formazione continua rivolta a gruppi ridotti di destinatari
 - per gruppi fino a 5 destinatari = €110 ora/attività e €9 ora/allievo²¹.
 - per gruppi composti da minimo 6 massimo 20 partecipanti = €164 ora/attività.
- **Attività tirocinio curriculare nella logica di "alternanza scuola-lavoro":**
 - Utilizzo delle unità di costo standard:
 - costo standard ora/attività €4,70²²

Le liquidazioni degli acconti/anticipi avverranno con le modalità indicate dagli "Adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività", compatibilmente con le risorse di cassa disponibili.

Nella tabella di seguito riportata, sono riassunti i costi standard e le condizioni per il riconoscimento relativi a ciascuna tipologia di attività.

¹⁹ DGR n. 808/2010. Si precisa che l'UCS pari a €38 è previsto per le attività individuali ad esempio l'attività di supporto alla costruzione del dossier delle evidenze. Tale UCS è da utilizzare anche per il costo orario degli esperti che intervengono nella Commissione per il riconoscimento di crediti formative. Ad esempio per ciascun destinatario che necessitasse dell'intervento della commissione per 1 ora il calcolo sarà il seguente: 1 destinatario x 1ora x 3esperti x €38,00 = €114,00.

²⁰ DGR n. 2138/2012. Si precisa che il costo ora/allievo pari a €4.10 sarà riconosciuto limitatamente alle ore previste dal percorso formativo personalizzato di ciascun allievo formato.

²¹ DGR n. 2334/2012.

²² DGR n. 2138/2012.

Tabella riassuntiva di attività, costi standard e condizioni per il riconoscimento

Attività	Modalità di erogazione	Valore Unità di costo standard (UCS)	Voce di spesa	Condizioni per il riconoscimento
Formazione in gruppo rivolta ai destinatari degli interventi a qualifica per adulti	Di gruppo ²³	€93,30 ora/attività	E 1.1	Rispetto numero minimo di destinatari formati ²³
		+ €4,10 ora/allievo	E 1.6	
Tirocinio curriculare nella logica di "alternanza scuola-lavoro"	Individuali	€4,70 ora attività	E 1.7	Realizzazione di almeno il 75% del monte ore previsto dal percorso personalizzato per questa tipologia di attività
Accoglienza e colloqui di approfondimento rivolti ai destinatari degli interventi a qualifica per adulti	Individuali	€38,00 ora/attività	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Supporto alla costruzione del dossier delle evidenze	Individuali	€38,00 ora/attività	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Consulenza individuale volta alla definizione del percorso formativo personalizzato	Individuali	€38,00 ora/attività	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata al destinatario
Attività della Commissione per il riconoscimento di crediti formativi	Individuali	€38,00 ora/attività	E 1.4	Realizzazione della singola ora di servizio erogata a favore del destinatario da parte di ciascun componente la commissione
Formazione/accompagnamento degli operatori/docenti coinvolti nelle azioni di progetto quadro	Di gruppo	€110,00 ora/attività [Per piccoli gruppi (min 2 -max. 5 partecipanti)]	E 1.9	Rispetto numero minimo di destinatari formati (min 2)
		+ €9,00 ora/allievo [Per piccoli gruppi (min 2 -max. 5 partecipanti)]	E 1.6	
		€164,00 ora/attività [Per gruppi di partecipanti superiori a 5]	E 1.1	Rispetto numero minimo di destinatari formati (min 6)

²³ Si precisa che i gruppi all'avvio dovranno essere composti da un numero di destinatari compreso tra un minimo di 10 e un massimo di 20 e che il numero di destinatari formati deve essere almeno pari a 7; si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore previsto dal suo percorso formativo personalizzato.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, secondo queste modalità:

- accesso all'area riservata del portale regionale (www.regione.veneto.it²⁴) con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per gli organismi di formazione accreditati; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non accreditati e comunque non già in possesso delle credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale²⁵.
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati del progetto;
- passaggio del progetto in stato "completato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "completato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;
- invio via PEC, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della domanda di ammissione al finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
 - fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;
 - moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma in originale del legale rappresentante del partner;
 - documentazione in originale a supporto dell'istanza (lettere di intenti delle imprese, analisi di fabbisogni ecc.);

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nel sistema gestionale on-line e la documentazione richiesta inviata esclusivamente tramite PEC.

- le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno, pena l'esclusione, essere spedite tramite PEC con firma digitale entro le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto; la mail inviata tramite PEC dovrà indicare in oggetto il riferimento alla Direzione Lavoro e al provvedimento regionale che approva la presente Direttiva.
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione delle domande coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione delle domande e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto²⁶.

Il formulario per la redazione dei progetti, che sarà successivamente approvato con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro, sarà fornito unicamente a scopo di diffusione. Può essere utilizzato per la redazione delle bozze di lavoro ma in ogni caso non può essere utilizzato per la trasmissione elettronica.

²⁴ <http://formazione.regione.veneto.it/APFSE/>

²⁵ Disponibile all'indirizzo: <http://formazione.regione.veneto.it/ADA/> alla voce "Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati"

²⁶ <http://www.regione.veneto.it/web/affari-general/pec-regione-veneto>

La Direzione Regionale Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 13 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5002 – 5252 – 5305;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041 279 5131 - 5154 - 5331.

14. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 22 giugno 2007 del POR FSE 2000/2006, aggiornati e specificati con quanto approvato in occasione della seduta del Comitato di Sorveglianza del 25 gennaio 2008 del POR FSE 2007/2013.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

La valutazione sull'ammissibilità riguarderà i progetti quadro presentati in adesione al bando e i singoli interventi contenuti nei progetti quadro.

- I progetti quadro verranno istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dal bando:
 1. presentazione delle proposte nei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale;
 2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
 3. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando;
 4. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
 5. presenza e completezza del conto economico per la realizzazione del progetto;
 6. completezza del formulario;

L'inammissibilità del progetto quadro comporta l'inammissibilità di tutti gli interventi compresi nello stesso.

- Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dall'avviso:
 1. numero e caratteristiche dei destinatari;
 2. durata, articolazione e caratteristiche dell'intervento definite nella presente direttiva;
 3. rispetto delle disposizioni e delle limitazioni sul numero di interventi proponibili esposte nel presente Avviso.

Gli interventi sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

Griglia per la scheda di valutazione

Parametro 1	RAPPORTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICO-TERRITORIALE	Livello	Punteggio massimo
	Rapporto con la situazione economico – territoriale in termini di circostanziata descrizione della proposta rispetto al tessuto socio economico di riferimento; descrizione della proposta rispetto alle esigenze del territorio e/o delle aziende nel contesto economico del Veneto	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 2	QUALIFICAZIONE DELLA STRUTTURA PROPONENTE E DEL PARTENARIATO	Livello	Punteggio massimo
	Rapporto esistente tra rappresentatività formativa della struttura stessa e il progetto proposto - grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – livello di coinvolgimento dei partenariati istituzionali e aziendali. Capacità del partenariato nel suo complesso di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 3	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	Punteggio massimo
	Coerenza della proposta con gli obiettivi specifici dell’Asse del P.O.R. al quale il bando si riferisce e con quanto previsto in Direttiva. Coerenza della progettazione della offerta formativa in relazione alla necessità di riconoscimento di crediti formativi e alla previsione di modalità organizzative atte a garantire la flessibilità degli interventi formativi.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 4	METODOLOGIA	Livello	Punteggio massimo
	Articolazione metodologia dell’intero progetto quadro con particolare riferimento a: metodologie didattiche; metodologie di verifica e valutazione; metodologie di validazione degli apprendimenti e riconoscimento crediti; modalità di personalizzazione dei percorsi, metodologie applicate nelle attività complementari.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 5	IMPATTO OCCUPAZIONALE	Livello	Punteggio massimo
	Descrizione modalità e azioni volte ad agevolare il raccordo con il sistema produttivo e lo sbocco occupazionale	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 6	QUALITÀ e COMPLETEZZA DELLA PROPOSTA	Livello	Punteggio massimo
	Qualità della proposta in termini di articolazione del progetto quadro, sua completezza ed esaustività rispetto a quanto esplicito nella direttiva e nelle collegate disposizioni.	Insufficiente	0 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
Ottimo	10 punti		
Parametro 7	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	Punteggio massimo
	N.P. ²⁷ .	0%	-
		1 - 50%	-
		51 - 75%	-
		76 - 90%	-
		91 - 99%	-
100 %	-		

Sono finanziabili progetti che abbiano ottenuto almeno la sufficienza in ciascuno dei primi 6 parametri previsti. In ogni caso si ricorda che per ciascuna qualifica professionale sarà approvato 1 solo progetto quadro (quello che in sede di valutazione otterrà il punteggio più elevato).

²⁷ Trattandosi della prima esperienza con questa tipologia di progetti questo parametro non è pertinente.

15. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro entro 30 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Lavoro di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it²⁸, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

17. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti quadro approvati dovranno essere avviati entro 30 giorni dalla data di comunicazione del finanziamento salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori; il termine per la conclusione delle attività è il 30 aprile 2015.

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Pier Angelo Turri – Dirigente Regionale della Direzione Lavoro.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.

²⁸ La pagina sarà disponibile all'indirizzo: <http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori>

APPENDICE 1. Interventi formativi a qualifica per adulti: figure professionali

NUMERO	FIGURE DEL REPERTORIO NAZIONALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (CON INDIRIZZO NAZIONALE)	PROFILO REGIONALE	SEZIONE DI RIFERIMENTO
1	operatore dell'abbigliamento		sezione 1 comparti vari
2	operatore delle calzature		sezione 1 comparti vari
3	operatore delle produzioni chimiche		sezione 1 comparti vari
4	operatore edile		sezione 3 edilizia
5	operatore elettrico		sezione 1 comparti vari
6	operatore elettronico		sezione 1 comparti vari
	operatore elettronico	informatica e telecomunicazioni	
7	operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento		sezione 1 comparti vari
	operatore grafico: indirizzo multimedia		
8	operatore di impianti termoidraulici		sezione 1 comparti vari
9	operatore delle lavorazioni artistiche		sezione 1 comparti vari
10	operatore del legno		sezione 1 comparti vari
11	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto		sezione 1 comparti vari
12	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore		sezione 1 comparti vari
	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria		
13	operatore meccanico		sezione 1 comparti vari
14	operatore del benessere: indirizzo acconciatura ²⁹		sezione 2 servizi del benessere
	operatore del benessere: indirizzo estetica ²⁹		
15	operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti		sezione 1 comparti vari
	operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar		
16	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture recettive		sezione 1 comparti vari
	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo		

²⁹ Si precisa che le proposte progettuali non possono riferirsi a tale qualifica perché regolata da leggi specifiche.

17	operatore amministrativo - segretariale		sezione 1 comparti vari
18	operatore ai servizi di vendita		sezione 1 comparti vari
19	operatore dei sistemi e dei servizi logistici		sezione 1 comparti vari
20	operatore della trasformazione agroalimentare		sezione 1 comparti vari
21	operatore agricolo: indirizzo allevamento animali domestici		sezione 1 comparti vari
	operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree erbacee ortifloricole		
	operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente		
22	operatore del mare e delle acque interne		sezione 1 comparti vari

APPENDICE 2. Descrizione figure professionali gruppo di lavoro

Figura professionale	Descrizione dei compiti minimi richiesti	Esperienza minima richiesta
Direttore/coordinatore	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia con la Direzione Regionale Lavoro; relazione sulle attività e gli esiti del progetto.	almeno 5 anni in analoghe attività
Docente/formatore	Attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Co-docente	Supporto all'attività formativa	a livello progettuale: almeno 40% di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza) e massimo 20% di fascia junior - richiesta specifica esperienza attinente alle materie trattate
Consulente	Attività di accompagnamento rivolta ai destinatari	almeno 2 anni in analoghe attività
Consulente	Supporto alla costruzione del dossier delle evidenze	almeno 1 anno di esperienza nella erogazione del servizio
Esperti commissione riconoscimento dei crediti formativi	Attività di verifica delle evidenze volte a supportare il riconoscimento di crediti formativi; attività di strutturazione di prove volte all'accertamento di apprendimenti comunque acquisiti; attività di realizzazione di prove volte all'accertamento di apprendimenti comunque acquisiti; valutazione degli apprendimenti.	soltanto figure professionali di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza)
Consulente per le attività di formazione/accompagnamento degli operatori/docenti	Attività di formazione/accompagnamento degli operatori/docenti coinvolti nelle attività previste dal progetto quadro	soltanto figure professionali di fascia senior (almeno 5 anni di esperienza)
Testimonial aziendale	Attività formativa attraverso testimonianza diretta della propria esperienza personale/professionale e dell'azienda in cui opera	imprenditori, altri rappresentanti del mondo aziendale
Responsabile di selezione	Attività di selezione dei partecipanti	almeno 2 anni in analoghe attività
Responsabile monitoraggio /diffusione	Attività di monitoraggio; attività di diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor formativo	Attività organizzativa d'aula; supporto/assistenza agli utenti; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti; relazione costante con i docenti/il coordinatore del progetto.	almeno 2 anni in analoghe attività
Tutor aziendale	Supporto/assistenza agli utenti in relazione allo specifico progetto di tirocinio; supporto all'acquisizione e allo sviluppo di nuove conoscenze, abilità, competenze; monitoraggio dell'andamento degli apprendimenti e delle attività di tirocinio; relazione costante con il tutor formativo e/o direttore/coordinatore di progetto.	figura individuata dall'azienda